ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

NEWSLETTER

INFORMAZIONE PROFESSIONALE N°32 DEL 25/09/2025



Ministero della Salute: indicazioni e raccomandazioni per la campagna di vaccinazione autunnale/invernale 2025/2026 anti COVID-19.

Rif. Circolare Fofi n. 15525-15467

Il Ministero della salute, con circolare n. 1382 del 22 settembre 2025, ha fornito indicazioni e raccomandazioni per la campagna di vaccinazione autunnale/invernale 2025/2026 anti COVID-19.
Nel rinviare, per una completa informazione, ad un'attenta lettura del documento, si evidenzia quanto segue.
La campagna nazionale 2025/26 di vaccinazione autunnale/invernale anti COVID-19 si avvarrà dei **vaccini adattati alla variante LP.8.1**.
Tra i vaccini adattati a LP.8.1, già autorizzati da EMA ed AIFA, è nella disponibilità del Ministero della Salute il Comirnaty LP.8.1, di cui è prossima la distribuzione alle Regioni/PA (cfr. Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto in allegato 1 – clicca qui).
Una dose di richiamo del vaccino LP.8.1 aggiornato verrà offerta attivamente alle categorie specificamente individuate nell'allegato 2 (cfr. Elenco gruppi di Persone a cui viene raccomandata la vaccinazione di richiamo con il nuovo vaccino aggiornato - clicca qui), tra cui rientrano operatori sanitari e sociosanitari addetti all'assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture di lungodegenza; studenti di medicina, delle professioni sanitarie che effettuano tirocini in strutture assistenziali e tutto il personale sanitario e sociosanitario in formazione.

In fase di avvio della campagna, la vaccinazione, pur rimanendo raccomandata per tutti i gruppi di persone indicati nel suddetto allegato 2 e disponibile anche per coloro che non rientrano nelle suddette categorie, sarà prioritariamente somministrata alle persone di età pari o superiore a 80 anni, agli ospiti delle strutture per lungodegenti, alle persone con elevata fragilità, con particolare

riferimento ai soggetti con marcata compromissione del sistema immunitario, agli operatori sanitari e sociosanitari.
La dose di richiamo è annuale e l'aver contratto una infezione da SARS-CoV-2, anche recente, dopo il precedente richiamo, non rappresenta una controindicazione alla vaccinazione.
È possibile la co-somministrazione dei nuovi vaccini aggiornati con altri vaccini (con particolare riferimento al vaccino antinfluenzale), fatte salve eventuali specifiche indicazioni d'uso o valutazioni cliniche.

Il Ministero raccomanda il rispetto dei principi delle buone pratiche vaccinali, la valutazione del rapporto benefici/rischi specifico per età e genere e l'attenzione nel segnalare tempestivamente qualsiasi sospetta reazione avversa al sistema di farmacovigilanza dell'AIFA.
Le sospette reazioni avverse ai farmaci, compresi i vaccini, possono essere segnalate, sia dagli operatori sanitari che da ogni cittadino, attraverso le modalità previste sul sito dell'AIFA al link: https://www.aifa.gov.it/web/guest/content/segnalazioni-reazioni-avverse .

Fermo restando il contributo ed il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione, il Ministero raccomanda alle Regioni ed alle PP.AA. di implementare le opportune misure organizzative, con particolare riferimento alla collaborazione operativa dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, delle Farmacie e della rete specialistica ospedaliera e territoriale incluse le strutture per lungodegenti, atte a garantire una maggiore offerta attiva della vaccinazione alle persone a rischio di sviluppare forme gravi della malattia, facilitando così la tempestiva adesione alle campagne vaccinali.
Altra raccomandazione ministeriale, infine, è di rafforzare le attività di comunicazione e informazione e di rendere possibile ai cittadini la prenotazione della vaccinazione anti COVID-19 tramite piattaforma regionale online.

Si informa, inoltre, che il Ministero della salute ha trasmesso la circolare prot. n. 0000669-25/07/2025-DGEME-DGEME-P, successivamente rettificata con nota prot. n. 0000773-29/07/2025-DGEME-DGEME-P, contenente le raccomandazioni per la **prevenzione e il controllo dell'influenza nella stagione 2025-2026.**

Nel rinviare, per una completa informazione, ad un'attenta lettura dei documenti allegati, si evidenziano in sintesi i seguenti aspetti.

Stagionalità

L'attività dei virus influenzali stagionali in Italia inizia durante l'autunno e raggiunge di solito il picco nei mesi invernali per ridursi poi in primavera e in estate. Ogni anno il picco può verificarsi in periodi differenti del periodo autunno-inverno.

La campagna vaccinale 2025-2026

In considerazione della situazione epidemiologica relativa alla circolazione dei virus respiratori nella stagione 2024-2025, il Ministero raccomanda, compatibilmente con la disponibilità di vaccino, di condurre le campagne di vaccinazione antinfluenzale regionali **a partire dall'inizio di ottobre** (40ma settimana dell'anno) e **offrire la vaccinazione alle persone eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale**, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione o se riferiscono di aver già avuto uno o più episodi simil-influenzali.
Questo può essere particolarmente importante se si tratta di una stagione influenzale tardiva o quando si presentano pazienti a rischio.

Pertanto, la decisione di vaccinare dovrebbe tenere conto del livello di incidenza di sindromi simil-influenzali (ILI) nella comunità, tenendo presente che la risposta immunitaria alla vaccinazione impiega circa due settimane per svilupparsi pienamente.
Al fine di ridurre l'impatto stagionale dell'influenza è cruciale che le Regioni e le Province Autonome programmino adeguatamente e per tempo le procedure per l'approvvigionamento dei vaccini considerando per i fabbisogni, oltre alle dosi somministrate nelle stagioni precedenti, anche gli obiettivi di copertura delle popolazioni target.

Obiettivi di copertura della campagna di vaccinazione

Per ridurre significativamente la morbosità per influenza e le sue complicanze, nonché la mortalità, è necessario raggiungere coperture elevate nei gruppi di popolazione target della vaccinazione, in particolare nelle persone ad alto rischio di tutte le età.
Per gli ultrasessantacinquenni, gli obiettivi di copertura vaccinale sono i seguenti:

- il 75% come obiettivo minimo perseguibile;
- il 95% come obiettivo ottimale.

È quindi necessario individuare tutte le modalità necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi, soprattutto quelle utili per il raggiungimento dei gruppi a rischio.
Le Regioni/PP.AA., per assicurare che la copertura vaccinale sia la più alta possibile, attraverso un modello di *governance* vaccinale garantito dai Dipartimenti di Prevenzione, in sinergia con MMG, PLS, sedi vaccinali collocate nel territorio o nelle strutture ospedaliere, strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali e farmacie, attiveranno azioni di offerta attiva di provata efficacia per le diverse popolazioni target.
È raccomandata, inoltre, la realizzazione di iniziative volte a promuovere la vaccinazione antinfluenzale di tutti gli operatori sanitari, agevolando la somministrazione diretta presso il setting lavorativo e in tutte le occasioni possibili. I benefici del vaccino dovrebbero essere adeguatamente comunicati agli operatori sanitari, favorendo la partecipazione del personale a formazione specifica, promossa in particolare dai Dipartimenti di Prevenzione.

Ministero della Salute: Chiarimenti su restituzione buoni acquisto sottoscritti con firma elettronica certificata e trasmessi digitalmente

Rif. Circolare Fofi n. 15524

A seguito di alcune richieste di chiarimenti in merito alla corretta gestione della restituzione dei **buoni acquisto stupefacenti sottoscritti con firma elettronica certificata e trasmessi digitalmente**, la Federazione, al fine di fornire corrette indicazioni sugli adempimenti da svolgere, ha formulato una specifica richiesta di parere al Ministero della Salute.

In particolare, la Federazione, stante la non riferibilità ai suddetti buoni acquisto del disposto di cui all'allegato II del DM 18 dicembre 2006 – in base al quale "*nel caso in cui la richiesta non possa essere soddisfatta, il buono acquisto deve essere restituito alla ditta acquirente*" - ha chiesto al Dicastero di specificare l'*iter* che la ditta fornitrice è tenuta a rispettare qualora l'ordine non possa essere evaso per indisponibilità delle sostanze richieste.

Il Dicastero, con nota prot. n. 85493 del 18 settembre 2025, ha specificato che, nel caso in cui la ditta non sia in grado di procedere con la fornitura, la suddetta disposizione va ottemperata *"**mediante comunicazione elettronica certificata (pec) all'acquirente da parte del fornitore***

destinatario del buono acquisto di impossibilità di eseguire la fornitura richiesta per indisponibilità delle sostanze*. In tal modo l'acquirente può annotare sul registro di cui all'art. 60 la mancata evasione del buono acquisto richiesto, facendo riferimento alla citata comunicazione da conservare in modalità elettronica."*

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Dr.ssa Sara De Cesare	Dr. Giuseppe Losego